Azione Cattolica Vicentina

Viale Rodolfi, 14/16 – 36100 Vicenza
Tel. 0444-226530 - e-mail: segreteria@acvicenza.it - www.acvicenza.it

Vicenza, 24 novembre 2021

Carissimi Presidenti parrocchiali,

vi alleghiamo il nome del **testimone** abbinato alla vostra parrocchia/unità pastorale. Troverete di seguito una scheda con alcuni suoi dati biografici; in alcuni casi, anche una sua citazione oppure altri riferimenti. Sono solo degli spunti, *utili per cominciare a conoscere questa figura di santo, di beato oppure semplicemente di persona significativa per la nostra associazione.*

Abbiamo scelto di assegnare a tutte le **95** parrocchie/unità pastorali altrettanti testimoni: alcuni sono più noti, altri sono poco conosciuti, ma non per questo meno degni di attenzione e di santità. Sono, appunto, tutti "*santi della porta accanto*".

Insieme alla scheda biografica del testimone a voi assegnato, alleghiamo anche un foglio con alcune idee per farlo conoscere, scoprire, pregare, amare: vi accompagnerà in questo percorso che ci porterà a ritrovarci, insieme, il **18 settembre 2022**, **ai piedi della Croce del monte Summano**. Naturalmente, le proposte suggerite devono essere considerate e adattate alla vostra realtà che ben conoscete, e *con fantasia e creatività, se necessario, rimodulate, ripensate o accostate a vostre nuove iniziative*. Avete la massima libertà di azione: vi chiediamo solo di porre attenzione, affinché tutti i soci, dai piccoli ai grandi, ciascuno a propria misura, possano essere aiutati nel conoscere e accogliere il testimone affidato.

Vi ricordiamo inoltre di avere *"a cuore"* la **bandiera** che vi è già stata affidata dalla Presidenza diocesana il 7 novembre scorso: è un segno di appartenenza prezioso, che vi preghiamo di custodire, ma anche di utilizzare nei momenti forti dell'anno, anche qui con la creatività che sicuramente non vi manca. Confidiamo che la bandiera che ciascuno di voi porterà sul Summano sia personalizzata e in un certo senso "racconti" le varie attività che vivrete in questo tempo che ci separa dal pellegrinaggio: come ci ricorda la parabola dei talenti (Matteo 25,14-30) siamo chiamati non a "*nascondere il talento affidato, ma a trafficarlo*": allo stesso modo vi invitiamo ad utilizzare la bandiera, farla "sventolare", per sentirla segno che ci ricorda il nostro essere associazione, famiglia, comunità.

Rimaniamo a disposizione per ogni informazione o richiesta ulteriore (segreteria@acvicenza.it con oggetto: summano); nella sezione "**Summano**" del nostro sito www.acvicenza.it compariranno presto ulteriori materiali e suggerimenti, ma raccoglieremo volentieri anche i racconti e le foto delle vostre attività, se avrete la bontà di segnalarcele, a beneficio di tutti.

Grazie per quello che fate, grazie per quello che siete. Buona festa dell'Immacolata, buona festa dell'adesione all'Azione Cattolica.

per la Presidenza diocesana
Dino Caliaro

GIOVANNI BATTISTA PINARDI

VENERABILE

15 AGOSTO 1880, TORINO - 2 AGOSTO 1962, TORINO

In AC. Direttore dell'Azione Cattolica in tutte le sue molteplici espressioni.

Giovanni Battista Pinardi nasce a Castagnole Piemonte (Torino) da Sebastiano e Maria Margherita Pinardi, in una famiglia con 6 figli, di ceto piccolo-borghese.

Educato secondo i principi cristiani, cresce all'ombra della sua parrocchia: ogni mattina fa il chierichetto alla Messa celebrata dal parroco don Antonio Bues, oppure dal viceparroco don Giacomo Galfione, che, nonostante la giovane età, già gode della fama di un "altro Curato d'Ars".

Frequenta i primi tre anni delle elementari al suo paese. Il 30 aprile 1888 riceve la Cresima, entra in Seminario, il 28 giugno 1903 è ordinato sacerdote dall'arcivescovo di Torino.
Per sette anni, dal 1905 al 1912, è viceparroco a Carignano. Sulle orme di don Bosco, si dedica all'oratorio dei ragazzi, ai malati, al coro per la liturgia. Il 15 dicembre 1912 diventa parroco della chiesa di San Secondo di Torino.

Verso la fine del 1915, il cardinal Richelmy lo chiama e gli chiede se sia disposto a collaborare più intensamente con lui. Il 3 gennaio 1916 giunse al parroco la nomina a Vescovo a soli 36 anni, il 5 marzo 1916 viene consacrato nella sua amata parrocchia di San Secondo.

Nel 1917, infatti, viene nominato Presidente della Società della Buona Stampa.

Nel 1919 diventa Presidente della Società per l'Assistenza al Clero bisognoso e, nel 1920, del Comitato per l'emigrazione. Soprattutto, fu Direttore dell'Azione Cattolica in tutte le sue molteplici espressioni. La difende dai fascisti che attaccano anche lui.

Con l'avvento del fascismo, infatti, i tempi si erano resi difficili, specie per lui, di cui era nota la sua posizione avversa ai soprusi del regime. Nel 1931, quando i circoli cattolici vennero sciolti, monsignor Pinardi si ribellò: i circoli vennero ricostituiti, in un clima tutt'altro che facile.

Poi arrivò il disastro della seconda guerra mondiale, accrescendo la povertà a dismisura. Torino, nel novembre 1942 e nel luglio 1943, fu percossa da terribili bombardamenti, con danni incalcolabili e centinaia di morti.

Monsignor Pinardi fu in prima linea a soccorrere chi soffriva. Si oppose anche alle vendette seguite alla Liberazione del 1945: predicava contro l'odio e andava per le strade a comporre e benedire le salme degli uccisi.

Ritornata la pace, si cominciò la ricostruzione di Torino e dell'Italia. Anche sul campo pastorale, monsignor Pinardi cominciò ad avere soddisfazioni. Molti giovani della sua Azione Cattolica entrarono in Seminario: trentasette di essi diventarono sacerdoti.
Altri invece diventarono testimoni di Cristo nelle famiglie, nel lavoro e nella società. Nel 1953 rimise a nuovo la chiesa di San Secondo e celebrò il 50° di sacerdozio con la partecipazione di vescovi, clero e fedeli.

Il 2 agosto 1962, stringendo al cuore la sua croce, muore.

Dal 1964 riposa presso l'altare del Sacro Cuore nel suo "bel San Secondo", che aveva guidato per ben cinquant'anni.

È stato dichiarato venerabile il 13 maggio 2019.

Per scoprire il testimone…idee e proposte (a cui attingere e da utilizzare con fantasia e creatività, anche con nuove iniziative adeguate alla propria realtà parrocchiale)

A.C.R.
- far disegnare le scene della vita del testimone, riprendendo una sua frase o accompagnandole con una didascalia; poi realizzare una mostra in parrocchia, anche all'aperto per raccontarlo a tutti i parrocchiani; oppure realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu https://issuu.com/) da diffondere anche via web e social.
- organizzare una caccia al tesoro per aiutare gli acierrini a scoprire alcuni atteggiamenti legati al testimone.
- preparare delle semplici "figurine" (ad es. con la piattaforma www.albumdifigurine.it) nelle quali far emergere alcuni tratti della vita del testimone (anche utilizzando disegni realizzati dagli stessi bambini e ragazzI)
- preparare delle scenette per raccontare degli episodi particolari della vita del testimone.
- dopo aver letto la vita del testimone, scrivergli una lettera per dirgli grazie per il suo impegno e che cosa si può imparare da lui oggi.

GIOVANISSIMI-GIOVANI
- disegnare un fumetto sul testimone, poi realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu https://issuu.com/) da diffondere anche via web e social.
- riflettere sulle scelte del testimone, sui sì e i no che ha detto (si potrebbe proporre anche come gioco-quiz, dove i ragazzi devono indovinare la risposta appropriata dell/e scelta/e compiute dal testimone)
- andare ad intervistare un esperto che conosce quel testimone e realizzare un video che ne parli, da presentare agli adulti
- presentare il testimone attraverso la scelta di una o più canzone "moderna" che esprime in modo simile l'atteggiamento dimostrato dal testimone con le sue scelte di vita
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.

ADULTI-PROPOSTE UNITARIE
- pensare alla veglia per l'adesione o a un momento di preghiera di Avvento che riprenda le parole del testimone o ne ripercorra le scelte più significative.
- inserire una preghiera dei fedeli, a partire dalla celebrazione dell'8 dicembre e/o in date successivi indicate alla comunità parrocchiale, dove invocare l'aiuto spirituale del testimone
- organizzare un incontro parrocchiale dedicato al testimone, per conoscerlo e cogliere l'attualità della sua testimonianza.
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.
- realizzare una gigantografia (formato A3 o A2 …) del volto del testimone da appendere nei locali parrocchiali di usuale ritrovo, con – se possibile – una sua citazione significativa
- realizzare dei piccoli "santini" con il volto del testimone e, nel retro, una preghiera di intercessione e/o alcuni tratti della sua biografia
- proiezione di film/documentari dedicati al testimone (se disponibili).